

Startup innovative: WeKloud e Cashme crescono e assumono

Tra Brescia e provincia ci sono 183 nuove società dedicate ai nuovi business della rete e di tecnologia



Imprenditore. Enrico Del Sordo



Travagliatese. Marcello Scalmati

Software e IT

Angela Dessi

BRESCIA. Le startup innovative in Italia sono oltre 7 mila, e Brescia fa la sua parte. I dati parlano da soli: al 31 luglio 2017, le startup innovative iscritte alla Sezione speciale del registro delle Imprese (i dati sono del Ministero dello Sviluppo Economico) erano 7.568, lo 0,46% delle oltre 1,6 milioni di società di capitali attive in Italia.

Primato lombardo. La Lombardia è al primo posto per quanto riguarda il numero di startup innovative (1774), con Milano che fa la parte del leone seguita proprio dalla

dell'email marketing e la seconda su quello dell'invoice Trading.

WeKloud. Nasce nel 2014 dall'intuizione dell'imprenditore bresciano Enrico Del Sordo, una vita spesa nel mondo del software e già dal 2009 alle prese con l'idea di svilupparne uno ad hoc per l'email marketing: Kloudymail appunto, il prodotto di punta. Oggi conta 15 dipendenti (tutti under 40, tranne Del Sordo che li ha già compiuti) e oltre 4000 clienti solo in Italia (tra questi nomi del calibro di Zalando, Vodafone e Invitalia), ma con fronti aperti a Praga, Dubai, Londra e Stati Uniti. Proprio a gennaio la startup bresciana sarà al Ces di Las Vegas per presentare i suoi prodotti. «Siamo una decina in tutto il mondo a fare questo lavoro e stiamo scalando velocemente le posizioni», dice Del Sordo che spiega: «il vantaggio del nostro sistema di email marketing rispetto ad altri è che consente una maggiore fidelizzazione a fronte di un prezzo molto competitivo, e con un pacchetto che comprende anche la formazione».

Oggi Kloudymail fattura 1 milione di euro, in crescita del 30% anno su anno.

Cashme. Anche la startup Cashme, riconducibile al travagliatese Marcello Scalmati (laurea in economia e esperienza in area finanziaria) cresce bene e in fretta. Nata nel 2015 e operativa dall'estate 2016 (sul web www.cashme.it), consente alle Pmi di «mettere all'asta» crediti e fatture: in poco più di un anno è arrivata ad essere tra i principali operatori fintech in Italia per volumi erogati. La società fa incontrare la liquidità a disposizione degli investitori professionali con la difficoltà di accesso al credito delle piccole e medie imprese. Inoltre, nel 2018 ha in programma di assumere 8 nuove figure tra analisti finanziari e programmatori. //

nostra Leonessa.

Vari gli ambiti di azione: se il 70,6% fornisce servizi alle imprese - prevalentemente nella produzione software e consulenza informatica (30,8%); nell'attività di R&S (13,9%); nell'attività dei servizi d'informazione (8,9%) - il 19,6% opera nei settori dell'industria in senso stretto (su tutti: fabbricazione di macchinari, 3,6%; fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 3,4%; fabbricazione di apparecchiature elettriche, 2%), mentre il 4% nel commercio.

Inutile dire che Brescia si inserisce perfettamente nel quadro, con 183 startup innovative (dati www.registroimprese.it) registrate ad oggi. Molte delle quali viaggiano con il vento in poppa. È il caso di WeKloud e Cashme, la prima impegnata sul fronte

Credito al consumo: alleanza strategica Valsabbina-Cofidis

Partnership

L'accordo pluriennale per la distribuzione di prodotti dedicati alle famiglie



Direttore business. Paolo Gesa

BRESCIA. Una partnership per offrire ai clienti del territorio nuove, ed efficaci, opportunità di finanziamento. Va letta in questo senso l'intesa siglata nei giorni scorsi tra Banca Valsabbina e Cofidis - specialista europeo del credito al consumo, parte del Gruppo Credit Mutuel. L'accordo è pluriennale e prevede la distribuzione di prodotti di finanziamento dedicati alle famiglie.

I prestiti al consumo saranno proposti con il marchio Valsabbina attraverso le 70 filiali dell'istituto popolare bresciano, che da quasi 120 anni accompagna la crescita e lo sviluppo economico delle famiglie e delle imprese nei territori in cui opera.

Obiettivi. «Questa partnership - spiega Paolo Gesa, direttore business di Valsabbina - risponde ad una crescente esigenza dei nostri clienti, che sempre più accedono ai canali bancari per individuare forme di finanziamento. Nel 2017, complice il costo del denaro a livelli minimi e la diminuzione delle sofferenze, sono cresciuti i prestiti a famiglie erogati da canali quale quello bancario».

L'accordo rappresenta sia per Valsabbina sia per Cofidis un traguardo importante per realizzare i propri piani di sviluppo. Ricordiamo che Valsabbina, primo istituto di credito bresciano, opera attraverso una rete di 70 filiali, delle quali 50 in provincia di Brescia conta 550 dipendenti e oltre 7 miliardi di masse gestite; Cofidis è presente oggi in nove Paesi europei, ed è riconosciuta come società finanziaria leader. L'azionista di riferimento di Cofidis è Credit Mutuel, gruppo bancario francese, con più di 5.800 filiali, oltre 31 milioni di clienti e quasi 80mila dipendenti.

L'intesa. «Siamo soddisfatti di questo accordo - prosegue Gesa - che ci permetterà di avere un'offerta più flessibile per i nostri clienti e, grazie all'expertise di Cofidis in materia di credito al consumo e agli strumenti messi a disposizione, di velocizzare i tempi di valutazione ed erogazione dei finanziamenti. Il tutto in un'ottica di crescita sul comparto del credito al consumo e di soddisfazione della nostra clientela, sempre più al centro della nostra attenzione». //

Discount
A Paratico aperto store MD: 13 assunzioni

MD spa, gruppo leader nella distribuzione discount, ha inaugurato il nuovo punto vendita a Paratico. Date le notevoli dimensioni dello store - 1822 mq - per la gestione del nuovo negozio a pianta rettangolare sono stati assunti 13 dipendenti di età media sui 30 anni, tutti del territorio.

Vestone
Ivars si conferma sponsor della squadra Androni

Ivars anche nel 2018 sarà sponsor della squadra ciclistica Androni Sidermec. L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi a Vestone. Una partnership vincente anche in vista della grande vetrina del Giro d'Italia. La squadra della Androni Sidermec è composta da 16 corridori, di cui quattro valsabbini.

Inaugurazione
A Lovere lo Sportello Artigiani della Cisl

È stato inaugurato ieri a Lovere, porta della Valcamonica, lo Sportello Artigiani della Cisl per l'area dell'alto Sebino. Una zona - spiega la Cisl - che ha vissuto in questi ultimi 10 anni le ripercussioni della grave crisi economica e produttiva. Nell'anno in corso - rileva una nota - il dato è positivamente in controtendenza e vede per i dieci comuni del Sebino un saldo positivo fra avviamenti e cessazioni di 1.181 occupati.

Filiera del suino, a novembre migliora la redditività

Gli indici

BRESCIA. A novembre l'indice Crefis di redditività degli allevamenti di suini ha registrato, in Italia, un tenue miglioramento rispetto a ottobre (+0,2%), ma soprattutto rimane saldamente positivo rispetto all'anno scorso, cioè a livello tendenziale (+9,1%). Questo nonostante

il prezzo dei suini pesanti da macello sia apparso, sempre a novembre, in lieve calo (-0,2%, per 1,701 euro/Kg sul mercato di Modena) o sostanzialmente costante (+0,02% rispetto ad ottobre attestandosi a 1,703 euro/kg alla Cun). Da sottolineare, anche in questo caso, che le variazioni tendenziali sono rimaste favorevoli: +7,6% per Modena e +8,1% per la Cun.

Scendono le quotazioni dei

suinetti da allevamento: -5,6% a livello congiunturale, per un prezzo a 2,737 euro/kg (Cun); ma con variazione tendenziale ampiamente positiva: +7,8%. Sale a novembre la redditività della macellazione di suini, con l'indice Crefis che si attesta a +1,2% rispetto a ottobre. Va però evidenziata la variazione nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso che, dal punto di vista dei macellatori, resta insoddisfacente: -13,9%. A favorire l'aumento congiunturale di remuneratività è stato l'andamento favorevole del mercato dei lombi freschi. //

Brixia Finanziaria cede la partecipazione Liquigas

L'operazione

Shv Energy diventa l'unico azionista. Il presidente Zani: la soluzione migliore

BRESCIA. Dopo una partnership durata circa 30 anni, Brixia Finanziaria ha deciso di cedere la propria partecipazione in Liquigas al suo partner storico Shv Energy che quindi diventerà unico azionista di Liquigas.

Brixia Finanziaria, è la holding bresciana di partecipazione presieduta da Paolo Zani che ha sempre fatto del commercio del gas propano liquido e nella distribuzione di carburanti la propria attività principale. «Sono lieto che Shv Energy rilevi la mia partecipazione in Liquigas - ha dichiarato Zani - perché sono convinto che tale operazione sia la soluzione migliore per la società, i suoi clienti e i dipendenti».

Con un fatturato di 489 milioni di euro nel 2016, Liquigas annovera circa 345.000 clienti in



Il colosso del gas. Liquigas ha un fatturato di quasi 500 milioni

ambito domestico e industriale e detiene circa il 20% del mercato nazionale. L'azienda opera sul territorio attraverso 27 stabilimenti e depositi, circa 50 uffici vendita, 14 consociate, una rete capillare di oltre 5.000 rivenditori bombole di GPL, una flotta di 200 autobotti

di proprietà, 2 terminali marittimi e uno ferroviario. Shv Energy - in una nota - si dice grata a Paolo Zani per i contributi che ha avuto modo di dare in questa collaborazione durata tre decenni. L'operazione è soggetta alla preventiva autorizzazione Antitrust. //

ELLEGI SERVICE

- SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO
- FORMAZIONE
- CONSULENZA

info@ellegi-service.it
www.ellegi-service.it